

Committente:



CITTA' DI JESOLO

Progetto:

**ESECUZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
JESOLO CITTA' SICURA**

PROGETTO DEFINITIVO

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Verona, 14/01/2011

Il progettista incaricato:

ing. G. Ghio

INDICE

1	Premessa	4
1.1	Abbreviazioni	4
2	Dati relativi al cantiere	4
2.1	Indirizzo cantiere	4
2.2	Descrizione e caratteristiche delle opere	4
2.3	Dati relativi all'attività del cantiere	6
2.4	Soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento	6
2.4.1	Committente, Coordinatori e Progettisti	6
3	Programma Lavori	7
4	Valutazione dei rischi derivati dall'attività in cantiere	7
4.1	Generalità	7
4.2	Elementi critici dell'attività di cantiere	7
4.3	Lavorazioni	7
5	Norme generali di tutela	7
5.1	Generalità	7
5.2	Accesso di persone in cantiere	7
5.3	Organizzazione del cantiere	7
5.4	Presenza di zone pericolose non segregate	8
5.5	Macchine e attrezzature presenti in cantiere	9
5.5.1	Aspetti generali	9
5.6	Dispositivi di Protezione Individuali	9
5.6.1	DPI generali	9
5.6.2	Visitatori	9
5.6.3	Situazioni particolari	9
5.7	Smaltimento rifiuti	10
5.8	Sostanze tossiche, nocive e infiammabili	10
6	Impianti e attrezzature comuni	10
6.1	Generalità	10
6.2	Allacciamenti elettrici per l'attività di cantiere	10
6.3	Servizi igienici	10
6.4	Segnaletica di cantiere	11
7	Procedure di emergenza	11
7.1	Generalità	11
7.2	Dispositivi di emergenza antincendio	11
7.3	Dispositivi di primo soccorso	11
8	Valutazione dei costi relativi all'igiene e alla sicurezza	12

9	Procedure di acquisizione dei dati e di controllo in cantiere	13
9.1	Notifica Preliminare	13
9.2	Rapporti con le imprese	13
9.2.1	Piano di Sicurezza e Coordinamento	13
9.2.2	Piano Operativo di Sicurezza	13
9.2.3	Rapporti preliminari con le imprese	13
9.2.4	Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza	13
9.3	Riunioni di coordinamento	13
9.4	Controllo delle persone in cantiere	13
9.5	Subappalto dei lavori	14
9.6	Coordinamento il committente	14
9.7	Riferimenti e numeri di emergenza	14
	Allegati	14

1 Premessa

Il presente elaborato ha per oggetto l'esecuzione di un impianto di videosorveglianza nel comune di Jesolo con estensione e adeguamento dell'impianto già esistente.

Il presente documento, preliminare alla stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è parte integrante del Contratto d'appalto delle opere in oggetto.

1.1 Abbreviazioni

Nel presente documento saranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
COMM	Committente
RDL	Responsabile dei Lavori
CSP	Coordinatore per la Progettazione
CSE	Coordinatore per la fase Esecutiva
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
DL	Direttore dei Lavori
DAT-L	Datore di Lavoro
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nel presente piano con il termine "impresa" ove non diversamente specificato, si intendono sia le imprese che i lavoratori autonomi.

2 Dati relativi al cantiere

2.1 Indirizzo cantiere

Territorio comunale del Comune di Jesolo (VE)

2.2 Descrizione e caratteristiche delle opere

Gli interventi previsti sono relativi ai lavori per l'estensione e l'adeguamento della rete di Videosorveglianza comunale del Comune di Jesolo, che si configura come committente dei lavori.

Gli interventi in oggetto riguardano l'esecuzione delle seguenti distinte tipologie di opere:

1. formazione di nuovi cavidotti stradali mediante:
 - Scavi a sezione obbligata sulla carreggiata stradale (di estensione contenuta, per lo più attraversamenti)
 - Scavi a sezione obbligata sulle pertinenze stradali (marciapiedi, piazzali ...)
2. bonifica di cavidotti stradali
3. posa in opera rete di telecomunicazioni in fibra ottica
4. posa in opera armadi stradali per l'alloggiamento degli apparati di rete
5. posa in opera di pali stradali per sostegno di telecamere

6. installazione su palo stradale o a parete di telecamere

In particolare i siti di intervento puntuale sono i seguenti:

N	Sito
1	Municipio
2	Riviera Sile
3	Piazza Drago
4	Piazza Marconi
5	Piazza Trieste
6	Piazza Brescia
7	Piazza Mazzini
10	Spiaggia
13	Piazza Ospedale
14	Piazza Milano
16	Scuola D'Annunzio
51	Piazza Primo Maggio
52	Stadio Comunale
53	Rotonda Bennet
54	Varco SP43
55	Ponte Cavetta
56	Via Gamba

Le vie interessate dall'intervento sono:

- Via Sant'Antonio (solo pertinenze)
- Via Roma Destra
- Via Levantina
- Via Aquileia
- Viale del Bersagliere
- Via Aleardo Aleardi
- Via Cesare Battisti
- Via Nazario Sauro
- Via Piave Vecchio
- Via Pirani
- Via Adriatico
- SP43

2.3 Dati relativi all'attività del cantiere

I parametri caratteristici del cantiere fissati all'atto di stesura del progetto definitivo risultano:

- data di inizio lavori: da definire (prevista entro il mese di marzo)
- durata del cantiere: 120 giorni comprensivi dell'attività di progettazione esecutiva
- uomini/giorno: 280 (4 addetti per 70 giorni lavorativi)
- numero massimo di addetti in cantiere: 6 addetti (3 squadre)
- numero di imprese e lavoratori autonomi: nessuno

2.4 Soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

2.4.1 Committente, Coordinatori e Progettisti

Committente	Comune di Jesolo
Responsabile dei lavori	Ing. Ugo Martini
indirizzo	Presso Municipio, Via S. Antonio 11, Jesolo
telefono / fax	
Progettista	
nome	Ing. Giovanna Ghio
indirizzo	Via Segantini 10°, Verona
telefono / fax	Tel 3357066069 fax 045.91.38.58
Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione	
nome	Da definire, in capo alla ditta aggiudicataria
indirizzo	
telefono / fax	
Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione	Da definire, in capo alla ditta aggiudicataria
nome	
indirizzo	
telefono / fax	
Direttore dei Lavori	Da definire, in capo al Comune di Jesolo
nome	
indirizzo	
telefono / fax	

3 Programma Lavori

Le imprese esecutrici hanno l'obbligo di concordare il programma lavori con la DL e il CSE e di aggiornarlo in corso d'opera secondo le modalità previste nel piano di sicurezza.

Le imprese hanno l'obbligo di concordare con la DL ed il CSE eventuali modifiche o diversità rispetto quanto programmato.

Le imprese esecutrici hanno l'obbligo verificare le sovrapposizioni con i propri metodi, procedure e organizzazione del lavoro e darne tempestiva comunicazione alla DL e al CSE in caso di modifiche a quanto riportato.

4 Valutazione dei rischi derivati dall'attività in cantiere

4.1 Generalità

A tutte le persone presenti in cantiere è prescritto l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali o individuati come necessari per ogni singola lavorazione o in ogni singola area.

4.2 Elementi critici dell'attività di cantiere

In funzione delle particolarità del sito, delle lavorazioni da compiere sono state ipotizzati degli elementi critici legati all'attività di cantiere riportati nelle schede in allegato B e in allegato C.

4.3 Lavorazioni

I dettagli delle singole lavorazioni dovranno essere definiti nel dettaglio dalle singole imprese nel corso della stesura del POS.

5 Norme generali di tutela

5.1 Generalità

In ogni caso le imprese hanno l'obbligo di porre sempre i loro lavoratori nelle condizioni di lavorare in condizioni di sicurezza a prescindere dalle disposizioni generali e particolare definite nel PSC, nei POS e negli incontri di cantiere.

5.2 Accesso di persone in cantiere

L'accesso al cantiere sarà strettamente limitato alle imprese operanti nel cantiere stesso.

Le persone estranee potranno accedere al cantiere solo per giustificato motivo e sempre accompagnate dal personale delle imprese. Il visitatore dovrà essere dotato dei DPI prescritti.

L'accompagnatore avrà la responsabilità di guidare il visitatore attraverso il cantiere lungo percorsi idonei in relazione al visitatore e al suo equipaggiamento.

5.3 Organizzazione del cantiere

La zona di intervento dovrà essere delimitata con nastri, recinzioni, barriere e segnaletica posti nelle immediate vicinanze delle aree di intervento.

L'area di transito per i mezzi in prossimità del cantiere dovrà essere separata se possibile deviando il traffico su di un'altra strada o con barriere o altri dispositivi atti a delimitare stabilmente l'area di transito. Tali ostacoli dovranno essere evidentemente visibili (bianco rosso o giallo neri). I veicoli dovranno inoltre procedere a passo d'uomo.

In caso di promiscuità pericolosa con la circolazione stradale il traffico dovrà essere regolato in zona da un addetto.

Nel caso che le operazioni di scavo intersechino passaggi pedonali e o carrabili al fine di consentire comunque l'utilizzo del passaggio dovranno essere poste in opere apposite lastre di acciaio di robustezza e dimensione adeguata.

Gli scavi dovranno comunque rimanere aperti per il minor tempo possibile.

5.4 Presenza di zone pericolose non segregate

Le imprese che in funzione della loro attività lasceranno accessibili apparecchiature, macchine o aree cause di pericoli specifici, nell'impossibilità di delimitare la zona, e solo per il tempo strettamente necessario, esporranno presso l'accesso la zona di pericolo una adeguata cartellonistica, come ad esempio:

Simbolo	Dicitura	Simbolo	Dicitura
	ATTENZIONE MACCHINE IN ALLESTIMENTO, ...		ATTENZIONE IMPIANTI IN TENSIONE
	VIETATO L'ACCESSO AI NON AUTORIZZATI VIETATO AVVICINARSI		PERICOLO DI CADUTA

È fatto tassativo obbligo alle singole imprese di mantenere aggiornata la cartellonistica, esponendo il cartello quando necessario e ritirandolo quando superfluo.

I singoli lavoratori sono tenuti al rigoroso rispetto della cartellonistica esposta

Inoltre in prossimità del cantiere al fine di gestire la circolazione dei veicoli dovranno essere collocati i seguenti cartelli:



5.5 Macchine e attrezzature presenti in cantiere

5.5.1 Aspetti generali

Ogni impresa che opera in cantiere dovrà utilizzare solo attrezzature in buono stato di conservazione, costruite e utilizzate nello stretto rispetto della normativa vigente in merito alla sicurezza e all'igiene del lavoro.

In particolare ai lavoratori autonomi è fatto espresso divieto di utilizzare apparecchiature non conformi ai requisiti di sicurezza e igiene previsti dalla legislazione vigente per i lavoratori dipendenti in conformità con i contenuti del D.Lgs 81/08.

Apparecchiature pericolose o comunque tali che un loro utilizzo anche improprio sia da ritenersi presumibilmente pericoloso, non devono essere abbandonate durante il funzionamento o devono essere adeguatamente segregate o segnalate.

Ciascuna impresa dovrà provvedere affinché i propri lavoratori abbiano a disposizione l'attrezzatura appropriata senza dover utilizzare materiale o attrezzatura di altre imprese.

Ciascuna impresa dovrà provvedere affinché i propri lavoratori siano adeguatamente informati e formati in merito all'utilizzo delle attrezzature ed alle macchine presenti in cantiere.

Nel piano operativo della Sicurezza che ciascuna impresa dovrà predisporre deve essere contenuta fra l'altro la descrizione delle macchine e delle attrezzature significative ai fini della sicurezza presenti in cantiere.

5.6 Dispositivi di Protezione Individuali

5.6.1 DPI generali

Tutti i lavoratori autonomi e i lavoratori di ciascuna impresa che operano all'interno del cantiere dovranno, indipendentemente dalla mansione svolta, essere dotate dei seguenti DPI:

- Caschetto di protezione del capo;
- Scarpe di sicurezza;
- Tute e indumenti da lavoro conformi alla mansione specifica;
- Guanti protettivi (da indossare al bisogno);
- Occhiali protettivi (da indossare al bisogno);
- Palline e tappi o cuffie per le orecchie (da indossare al bisogno).

5.6.2 Visitatori

Ai visitatori è fatto sempre obbligo di indossare i caschetti di protezione e, ove obbligatorio o necessario, i dispositivi ottoprotettori e le scarpe di sicurezza.

5.6.3 Situazioni particolari

Le singole imprese provvederanno alla fornitura e all'uso dei DPI specifici eventualmente definiti in ciascuna fase lavorativa.

Ogni singola impresa ha l'obbligo di utilizzare e di segnalare al CSE ogni altro DPI che ritiene utile ai fini della salvaguardia della sicurezza del personale presente in cantiere.

Il personale dovrà essere adeguatamente formato e informato in merito all'uso dei DPI.

5.7 Smaltimento rifiuti

Ogni impresa è direttamente responsabile dell'accumulo e dello smaltimento degli imballi e di altri eventuali rifiuti utilizzati durante l'attività di cantiere.

L'accumulo dei rifiuti dovrà avvenire in modo conforme alle prescrizioni di legge e di buona tecnica nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

L'accumulo di detto materiale, a titolo esclusivamente provvisorio, avverrà in un luogo appositamente predisposto in cantiere o sui mezzi utilizzati per il trasporto

I rifiuti non dovranno mai essere abbandonati esternamente al cantiere

In particolare devono essere rispettate le norme di cui al paragrafo 5.8 ("Sostanze tossiche, nocive e infiammabili" pag. 10).

5.8 Sostanze tossiche, nocive e infiammabili

Non si presuppone l'esistenza o l'uso di particolari sostanze tossiche, nocive o infiammabili in cantiere.

L'accumulo anche se provvisorio di sostanze infiammabili o combustibili quali ad esempio imballaggi, cartoni catramati, oli lubrificanti, ecc., deve sempre avvenire in luogo non prossimo alle aree ove vengono utilizzate fiamme libere, saldatrici, dischi smerigliatori ecc..

Ogni impresa dovrà provvedere alla pronta rimozione e al conseguente smaltimento diretto di tutti i rifiuti prodotti limitando l'accumulo presso il cantiere allo stretto necessario.

Lo stoccaggio all'aperto dovrà inoltre effettuato in modo razionale e tale da non creare ostacoli.

6 Impianti e attrezzature comuni

6.1 Generalità

Gli impianti e le attrezzature comuni verranno predisposti per essere utilizzate da tutte le imprese presenti in cantiere.

Ogni impresa è responsabile per quanto di competenza del buon utilizzo e del mantenimento in efficienza degli impianti e delle singole attrezzature.

6.2 Allacciamenti elettrici per l'attività di cantiere

L'allacciamento alla distribuzione elettrica necessaria all'attività di cantiere dovrà essere realizzato in modo conforme alla normativa vigente e in particolare a quanto prescritto dalla normativa CEI 64-8 paragrafo 704 (Impianti elettrici nei cantieri).

Dovranno essere predisposti quadri elettrici in numero e in posizioni tali da non rendere necessario l'utilizzo di prolunghe o di "prese triple".

Ogni derivazione diversa dall'allacciamento diretto al quadro di cantiere è vietata.

L'impianto elettrico di cantiere è a carico della appaltatrice.

In caso di impossibilità di allacciamento dlla rete elettrica la ditta provvederà alla messa in opera di un quadro di cantiere alimentato con un Gruppo Elettrogeno silenziato di potenza adeguata.

6.3 Servizi igienici

Essendo il cantiere distribuito su più siti la ditta appaltatrice dovrà provvedere in alternativa alla fornitura di WC chimico da collocare in prossimità della base del cantiere ad uso del personale

alla stipula di apposite convenzioni con i locali e/o servizi pubblici della zona dotati di bagno per assicurare la fruibilità del servizio.

6.4 Segnaletica di cantiere

Tutta la cartellonistica presente in cantiere deve essere conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08.

La collocazione e la manutenzione in efficienza della segnaletica sotto elencata è affidata alla ditta appaltatrice.

7 Procedure di emergenza

7.1 Generalità

La tipologia del cantiere in oggetto non presenta particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.

Il capo cantiere è l'incaricato di coordinare la gestione dell'emergenza.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

Ogni impresa esecutrice provvederà alla formazione e all'informazione del proprio personale in relazione agli obblighi previsti dalla legislazione vigente.

Per le emergenze il personale potrà rivolgersi al vicino pronto soccorso

7.2 Dispositivi di emergenza antincendio

All'interno del cantiere devono essere sempre presenti dispositivi antincendio omologati e idonei allo scopo.

La predisposizione, la manutenzione e la verifica periodica del materiale sopra elencato è a cura della ditta appaltatrice.

Gli estintori devono essere sempre nelle immediate vicinanze di chi opera con saldatrici (sia ad ossigeno che elettriche) cannelli riscaldanti ecc. o in vicinanza di sostanze combustibili e infiammabili.

Ogni squadra, se nelle immediate vicinanze dell'area nella quale opera non sono disponibili dispositivi di estinzione adeguati, dovrà richiederli al capo cantiere e in mancanza di mezzi antincendio disponibili utilizzare dispositivi antincendio propri.

7.3 Dispositivi di primo soccorso

Ciascuna ditta dovrà provvedere autonomamente alle attrezzature di primo soccorso per i suoi operatori.

8 Valutazione dei costi relativi all'igiene e alla sicurezza

La valutazione dei costi si riferisce alle sole attrezzature e alle prescrizioni contenute nel presente documento che risultano a carico delle imprese esecutrici.

Voce di costo	u.m.	q.	Euro/unitario	Totale
Costi di utilizzo nell'allestimento e mantenimento dei cantieri stradali di opere provvisoriale e segnaletica specificatamente previsti per la sicurezza dei lavoratori (trnsenne, nastri segnalatori, segnaletica stradale provvisoria, movieri e semafori in caso di alternanza della circolazione...):	m	4.000	0,6	2.400
- sulla intera estensione cantieri stradali lineari per scavi e bonifiche canalizzazioni esistenti (ca 3770m stimati a progetto)	cad	14	90	1.260
- sui cantieri stradali puntuali per l'esecuzione di plinti di fondazione (armadi e pali) o pozzetti di dimensioni significative (14 cantieri stimati a progetto)	giornate addetti	360	0,5	180
Costi di utilizzo per tutta la durata dei lavori di adeguati DPI (cuffie antirumore, guanti da lavoro, guanti dielettrici, scarpe antinfortunistiche, vestiario catarinfrangente ...), su un numero di persone operative stimate in 4 unità per 3 mesi	giornate	90	0,375	33,75
Costi per l'utilizzo di dotazioni di primo soccorso (cassetta con le principali medicazioni) e di mezzi di estinzione (estintore sugli automezzi di cantiere) presso i siti di intervento	ore addetti	24	40	960
Costi per la gestione e la partecipazione del personale alle riunioni di coordimamento e di informazione e formazione sui rischi specifici del cantiere (stimate almeno 3 riunioni di 2h)	forfait	1	300	300
Costi per la corretta gestione della documentazione finalizzata alla gestione della sicurezza cantiere da mantenere a disposizione presso il sito di intervento (documenti di valutazione del rischio, documenti di di regolarità contributiva, confomità delle macchine e manuali d'uso, schede di sicurezza delle sostanze impiegate,...)	m	4.000	0,6	2.400
Totale costi diretti della sicurezza			Euro	5.134

9 Procedure di acquisizione dei dati e di controllo in cantiere

9.1 Notifica Preliminare

In conformità a quanto prescritto dall'D.Lgs. 81/08 articolo 99, prima dell'inizio dell'attività di cantiere e ad ogni variazione significativa verrà inviato alla locale ASL e all'ISPETTORATO DEL LAVORO i moduli di cui all'allegato **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** **“Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.”**

Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza.

9.2 Rapporti con le imprese

9.2.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento

La redazione del piano di sicurezza e coordinamento è in capo alla ditta aggiudicataria dei lavori, che dovrà affidare l'esecuzione della prestazione ad un professionista titolato allo scopo.

La consegna del PSC dovrà avvenire almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

9.2.2 Piano Operativo di Sicurezza

Ogni impresa presente in cantiere dovrà produrre il piano operativo di sicurezza (POS) prima dell'inizio dei lavori.

Il Piano Operativo di Sicurezza, predisposto dalle imprese esecutrici, dovrà essere predisposto in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare con i contenuti minimi di cui all'allegato XV parte 3a del D.Lgs 81/8.

9.2.3 Rapporti preliminari con le imprese

Prima dell'inizio delle opere, al fine di verificarne l'idoneità tecnico professionale le imprese assegnatarie appaltatrici e sub appaltatrici compresi i lavoratori autonomi, dovranno produrre al committente i documenti di cui all'allegato A “Idoneità Tecnico Professionale”.

9.2.4 Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del PSC e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo

9.3 Riunioni di coordinamento

Le imprese si impegnano a partecipare alle riunioni di coordinamento che il CSE promuoverà prima dell'attivazione del cantiere e durante l'attività di cantiere secondo un calendario concordato con fra CSE, DL, COMM e imprese.

Al termine di ogni riunione verrà redatto un verbale.

9.4 Controllo delle persone in cantiere

Il committente si riserva il diritto di controllare direttamente o attraverso persone di sua fiducia, l'identità delle persone presenti in cantiere. Le imprese esecutrici si impegnano a fornire la collaborazione necessaria.

Così come previsto dal D.Lgs 81/08 articolo 18 tutti i lavoratori devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

9.5 Subappalto dei lavori

In caso di subappalto oltre a quanto prescritto per legge o per norma le imprese esecutrici si impegnano:

- a includere nel contratto di subappalto le prescrizioni contenuti nel presente piano e in particolare per quanto riguarda l'opera da realizzare (modi e tempi), i mezzi impiegati in cantiere e la procedura di gestione e controllo del cantiere;
- a fornire al committente il nominativo delle imprese appaltanti, in tempo utile all'applicazione delle prescrizioni contenute nel presente piano.

9.6 Coordinamento il committente

Tenuto conto della peculiarità della attività la sequenza degli interventi dovrà essere concordata con l'ufficio tecnico comunale in relazioni al traffico, alle esigenze di mobilità ecc.

9.7 Riferimenti e numeri di emergenza

In cantiere dovranno essere esposti i numeri di emergenza di cui al presente capitolo e una tabella con riportati i numeri dei tecnici incaricati della gestione del cantiere, del CSE e dei referenti del cantiere per le imprese.

Ogni impresa ed ogni tecnico dovranno indicare un numero di fax o un indirizzo di posta elettronica a cui il CSE potrà inoltrare le copie dei verbali.

Allegati

A.	Idoneità Tecnico Professionale	15
B.	Criticità generali del cantiere	16
C.	Criticità particolari del cantiere	17
D.	Segnaletica di cantiere	19

A. Idoneità Tecnico Professionale

Documenti previsti dal D.Lgs 81/08, articolo 90 comma 9 lettera a (allegati XVII)

Per le imprese

N°	DOCUMENTO
a1	Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato non antecedente agli ultimi 6 mesi;
a2	Documento di valutazione del rischio o autocertificazione
a3	Documentazione attestante la conformità di macchine e attrezzature
a4	Elenco DPI
a5	Nomina dell'RSPP e attestato di formazione
a6	Nomina degli addetti antincendio e attestato di formazione
a7	Nomina degli addetti primo soccorso e attestato di formazione
a8	Nomina medico competente (se necessario)
a9	Nominativo degli RLS e attestato di formazione
a10	Attestato di formazione del personale
a11	Elenco lavoratori e relativa idoneità sanitaria
a12	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) non anteriore a 6 mesi
a13	Dichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti di sospensione

Documenti previsti dal D.Lgs 81/08, articolo 90 comma 9 lettera b

N°	DOCUMENTO
b1	Dichiarazione in merito all'organico medio annuo
b2	Dichiarazione in merito al contratto collettivo applicato

Per i lavoratori autonomi

N°	DOCUMENTO
c1	Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato non antecedente agli ultimi 6 mesi;
c2	Documentazione attestante la conformità di macchine e attrezzature
c3	Elenco DPI
c4	Attestati riguardanti la propria formazione
c5	Attestati riguardanti la propria idoneità sanitaria
c6	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) non anteriore a 6 mesi

B. Criticità generali del cantiere

Descrizione criticità.....	AMBIENTE CANTIERE
Rischi evidenziati	Ambiente cantiere con rischio di scivolamento, inciampo, urti schiacciamento, taglio, abrasioni ecc. per gli arti superiori ed inferiori
Misure di prevenzione	Tute da lavoro Scarpe di sicurezza per cantieri edili Guanti di protezione.
Descrizione criticità.....	RUMORE
Rischi evidenziati	Rumore generato da macchine ed attrezzature
Misure di prevenzione	Utilizzo di DPI (cuffie o tappi) in presenza di attrezzature rumorose
Descrizione criticità.....	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI
Rischi evidenziati	Movimento di carichi pesanti e/o ingombranti, Operazioni di scarico, carico e trasporto
Misure di prevenzione	Utilizzo di gru (anche poste sui camion) per lo scarico del materiale Avvicinamento degli automezzi al cantiere Interventi di più persone
Descrizione criticità.....	INVESTIMENTO DA MEZZI DI CANTIERE
Rischi evidenziati	Investimento durante la movimentazione dei mezzi
Misure di prevenzione	Non avvicinarsi a mezzi in movimento Nel corso delle retromarce deve essere sempre presente un secondo operatore alla segnalazione
Descrizione criticità.....	ESTRANEI IN CANTIERE
Rischi evidenziati	Possibile presenza di persone estranee al cantiere
Misure di prevenzione	Segregazione del cantiere. Predisposizione dell'apposita segnaletica
Descrizione criticità.....	INTERFERENZE FRA SQUADRE DI LAVORO
Rischi evidenziati	Rischi derivanti dall'interferenza di lavorazioni
Misure di prevenzione	Organizzazione preliminare dell'attività giornaliera del cantiere Dislocazione delle squadre in aree non interferenti

C. Criticità particolari del cantiere

Descrizione criticità.....	MOVIMENTAZIONE PARTI INGOMBRANTI
Rischi evidenziati	Rischio derivante dalla caduta di materiale Rischio di taglio e abrasione alle mani.
Misure di prevenzione	Utilizzare il casco protettivo Utilizzo della gru Definizione di un responsabile delle operazioni Assicurarsi della non presenza di altri lavoratori o di estranei nei dintorni (ove si ipotizza la caduta di materiale) Provvedere alle operazioni di carico e scarico del materiale per quanto possibile nelle aree predisposte del cantiere
Descrizione criticità.....	SALDATURA
Rischi evidenziati	Rischio derivante da radiazioni non ionizzanti, fumi, gas vapori calore Rischio d'incendio.
Misure di prevenzione	Utilizzare maschera di protezione per gli occhi Utilizzare tuta da lavoro in crosta bovina Utilizzare guanti Operare in zone segregate o provvedere a delimitare la zona per proteggere le altre persone presenti Utilizzare i guanti di protezione Operare lontano materiale infiammabile Predisporre nelle immediate vicinanze un estintore
Descrizione criticità.....	UTILIZZO DEL CANNELLO A GAS
Rischi evidenziati	Rischio d'incendio, e calore
Misure di prevenzione	Operare lontano materiale infiammabile Predisporre nelle immediate vicinanze un estintore Verificare l'areazione dell'area nella quale si opera
Descrizione criticità.....	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
Rischi evidenziati	Rischio derivante dalla caduta di materiale (copertura, ponteggio, trabatelli, scale ecc)
Misure di prevenzione	Utilizzare il casco protettivo Divieto di stazionamento nei pressi delle aree di movimentazione/intervento Segregazione delle aree a maggior rischio Esposizione della cartellonistica specifica

CITTA' DI JESOLO - ESECUZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA JESOLO CITTA' SICURA
PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Descrizione criticità.....	OPERAZIONI IN QUOTA
Rischi evidenziati	Rischio di caduta dall'alto durante le operazioni in quota.
Misure di prevenzione	Utilizzare per i lavori in quota piattaforme elettriche a sbraccio, scale o ceste aeree valutando di volta in volta l'adeguatezza del mezzo. Dotare il personale di imbracature di sicurezza. Agganciare opportunamente le imbracature con funi opportunamente ancorate (NB: l'ancoraggio è obbligatorio anche operando su piattaforme aeree ecc.). Montare scale in modo completo e secondo le istruzioni del costruttore. Le scale possono essere utilizzate solo se non è possibile utilizzare altri mezzi per elevare la quota di lavoro.
Descrizione criticità.....	PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE
Rischi evidenziati	Rischio di fulminazione durante le opere di scavo
Misure di prevenzione	Nell'area identificata procedere con le opere di scavo solo dopo che il personale aziendale ha messo fuori tensione la linea
Descrizione criticità.....	PROMISCUITÀ CANTIERE CON LA POPOLAZIONE
Rischi evidenziati	Investimento durante la movimentazione dei mezzi
Misure di prevenzione	Definizione e segregazione dell'area di cantiere Definizione delle aree di manovra dei mezzi Riduzione della velocità di movimentazione dei mezzi (esposizione segnale "a passo d'uomo") Presenza di operatori per bloccare – regolare la movimentazione dei mezzi
Descrizione criticità.....	INVESTIMENTO DA MEZZI CIRCOLANTI
Rischi evidenziati	Investimento di mezzi circolanti
Misure di prevenzione	I principali criteri per l'allestimento dell'area di cantiere al fini di limitare tale rischio sono indicati in allegato 0

D. Segnaletica di cantiere

SEGNALE	POSIZIONE - NOTE
	<i>Presso il cantiere</i>

Riduzione del rischio di investimento da veicoli

Al fine di ridurre in modo significativo il rischio derivato dalla presenza di aree di lavoro sulla sede stradale nel presente capitolo si evidenziano i criteri generali da seguire.

Tali criteri dovranno essere percepiti dalle ditte operanti in relazione alle specificità di cantiere ed alle attrezzature e/o alle modalità operative utilizzate. Tali disposizioni dovranno essere contenute nel POS.

1. Evidenziare l'area di cantiere ed i relativi obblighi di circolazione



2. Segnalare con significativo anticipo la presenza del cantiere con apposita cartellonistica;
3. Indicare il limite di velocità e l'eventuale deviazione e/o strettoia;
4. La collocazione dei cartelli deve tener conto della conformazione della strada (curve, dossi) di ostacoli fissi (alberi, muretti, ...) o semifissi (cassonetti, are di sosta, ...) e della velocità presunta dei veicoli.
5. Se necessario individuare il percorso stradale con strisce gialle sull'asfalto o con coni segnaletici.



6. Valutare la possibilità di parcheggiare il mezzo di cantiere in modo tale che sia di protezione alle persone operanti in cantiere.
7. Evidenziare l'area di cantiere nel periodo notturno con segnalatori luminosi certificati

